

AVVIO DELL’A.S. 2022/2023: CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19 IN AMBITO SCOLASTICO. RIFERIMENTI TECNICI E NORMATIVI E LINEE GUIDA.

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

CIRCOLARE MIUR R.U 1998 DEL 19-08-22

D.LGS. N. 81/08

A) Indicazioni strategiche ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 -2023). (linee guida ISS aggiornate al 5/8/22: “prepararsi ed essere pronti”.)

A1. I E II CICLO DI ISTRUZIONE

PREMESSA

L’Istituto Superiore di Sanità (ISS), aggiornate al 5 agosto 2022, ha diffuso “Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 -2023)”. Sulla scorta del quadro sanitario attuale e con l’obiettivo di mitigare e contenere la circolazione virale a scuola, il documento fornisce elementi concernenti le misure standard di prevenzione da garantire per l’inizio dell’anno scolastico e possibili ulteriori interventi da attivare al bisogno e modulare in base alla valutazione del rischio e al possibile cambiamento del quadro epidemiologico. Il motto adottato, sinteticamente esplicativo, è “**prepararsi ed essere pronti**”. Le Indicazioni sono rivolte alle istituzioni scolastiche del I e del II ciclo di istruzione, ivi comprese le scuole paritarie e quelle non paritarie, i percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), i centri provinciali per l’istruzione degli adulti. **Obiettivi prioritari, in relazione al quadro epidemiologico ed alle evidenze progressivamente disponibili, sono la continuità scolastica in presenza e il minimo impatto possibile delle misure di mitigazione, sulle attività didattiche ed educative.**

MISURE DI PREVENZIONE DI BASE PER LA RIPRESA SCOLASTICA:

- Permanenza a scuola consentita solo in assenza di sintomi febbrili e solo in assenza di test diagnostico per la ricerca di SARS-CoV-2 positivo;
- Igiene delle mani ed “etichetta respiratoria” (con quest’ultimo termine si intendono in letteratura i corretti comportamenti da mettere in atto per tenere sotto controllo il rischio di trasmissione di microrganismi da persona a persona, quali ad esempio proteggere la bocca e il naso durante starnuti o colpi di tosse utilizzando fazzoletti di carta, ecc.);
- Utilizzo di dispositivi di protezione respiratoria (FFP2) per personale scolastico e alunni che sono a rischio di sviluppare forme severe di COVID-19;
- Sanificazione ordinaria (periodica) e straordinaria in presenza di uno o più casi confermati, secondo le indicazioni del Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021, “Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell’attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici.
- Strumenti per gestione casi sospetti/confermati e contatti (indicazioni ISS del 5/8/22, tabella 1)
 - Il personale scolastico o l’alunno che presenti sintomi indicativi di infezione da SARS-CoV-2 viene ospitato nella stanza dedicata o area di isolamento, appositamente predisposta e, nel caso di alunni minorenni, devono essere avvisati i genitori. Il soggetto interessato raggiungerà la propria abitazione e seguirà le indicazioni del MMG/PLS, opportunamente informato.
 - Necessario verificare se in comunità al momento dell’inizio della scuola sarà previsto isolamento dei casi confermati. In tal caso per il rientro a scuola è necessario l’esito negativo del test al termine dell’isolamento previsto
- Ricambi d’aria frequenti.

Inoltre:

In relazione a POSSIBILI CAMBIAMENTI DEL QUADRO EPIDEMIOLOGICO, l’ISS individua possibili ulteriori misure di prevenzione, da attivare su disposizioni delle autorità sanitarie, quali:

- *Distanziamento di almeno 1 metro (ove le condizioni logistiche e strutturali lo consentano);*
- *Precauzioni nei momenti a rischio di aggregazione;*
- *Aumento frequenza sanificazione periodica;*
- *Gestione di attività extracurricolari e laboratori, garantendo l’attuazione di misure di prevenzione quali distanziamento fisico, mascherine chirurgiche/FFP2, igiene delle mani, ecc. ;*
- *Mascherine chirurgiche, o FFP2, in posizione statica e/o dinamica (da modulare nei diversi contesti*

AVVIO DELL’A.S. 2022/2023: CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19 IN AMBITO SCOLASTICO. RIFERIMENTI TECNICI E NORMATIVI E LINEE GUIDA.

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

- *e fasi della presenza scolastica);*
- *Concessione palestre/locali a terzi con obbligo di sanificazione;*
- *Somministrazione dei pasti nelle mense con turnazione;*
- *Consumo delle merende al banco.*

A2. SERVIZI EDUCATIVI PER L’INFANZIA E PER LA SCUOLA DELL’INFANZIA

PREMESSA

Indicazioni strategiche per i L’Istituto Superiore di Sanità ha inoltre diffuso le “Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell’ambito dei servizi educativi per l’infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri Enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell’infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l’anno scolastico 2022 -2023”, aggiornate al 11 agosto 2022. In relazione al quadro epidemiologico ed alle evidenze progressivamente disponibili, anche per i servizi educativi per l’infanzia e per le scuole dell’infanzia trovano conferma la necessità di garantire la continuità scolastica in presenza e quella di prevedere il minimo impatto delle misure di mitigazione sulle attività scolastiche.

Le Indicazioni richiamano le peculiarità didattiche ed educative di questi percorsi educativi e scolastici che non rendono possibile l’applicazione di alcune misure di prevenzione, sia di tipo non farmacologico (es. distanziamento fisico e utilizzo delle mascherine), che farmacologico (la vaccinazione anti COVID-19 è autorizzata per i bambini a partire dai 5 anni di età).

MISURE DI PREVENZIONE DI BASE PER LA RIPRESA SCOLASTICA:

Fatta eccezione per le richiamate misure in premessa, non applicabili, trovano conferma le misure di prevenzione di base per la ripresa scolastica valide per tutti i gradi di istruzione di cui al paragrafo precedente.

In relazione a POSSIBILI CAMBIAMENTI DEL QUADRO EPIDEMIOLOGICO, l’ISS individua possibili ulteriori misure di prevenzione, da attivare, ove occorra, su disposizioni delle autorità sanitarie, quali:

- *Attività educative da svolgersi - compatibilmente con gli spazi disponibili e le potenzialità organizzative prevedendo gruppi stabili di bambini;*
- *Divieto di portare negli spazi delle attività oggetti o giochi da casa, evitando l’uso promiscuo di giocattoli tra bambini appartenenti a gruppi diversi;*
- *Accoglienza e ricongiungimento, ove possibile, organizzati all’esterno e, qualora si svolgano in ambiente chiuso, provvedendo alla pulizia approfondita e all’aerazione frequente e adeguata dello spazio. Accesso alla struttura con accompagnamento da parte di un solo adulto;*
- *Somministrazione dei pasti nei locali delle mense scolastiche, limitando il più possibile la promiscuità tra bambini di gruppi diversi.*
- *Consumo delle merende nello stesso spazio di esperienza dedicato al gruppo dei bambini.*

A3. PROGRAMMAZIONE ATTIVITA’ PER A.S. 2022/2023

L’evoluzione della situazione epidemiologica ha determinato la cessazione dello stato di emergenza e, successivamente, il progressivo venir meno della legislazione di contenimento del contagio da Covid-19, anche in ambito scolastico.

In particolare, lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020, da ultimo prorogato fino al 31 marzo 2022, non è stato ulteriormente prorogato ed è, pertanto, cessato in tale data.

Il legislatore in seguito ha emanato il decreto 24 del 24-2-22 e s.m. regolamentando le attività scolastica fino al 31/8/22 (compreso obbligo vaccinale e lezioni in remoto delle classi in presenza di 4 casi contemporanei)

Tali disposizioni del decreto 24/22 esauriscono la loro validità al 31 agosto 2022 e, in assenza di ulteriore specifiche proroghe o rinnovi, non prolungano i loro effetti nel prossimo anno scolastico 2022/2023.

Premminente rilievo, pertanto, vengono ad assumere le Indicazioni strategiche dell’Istituto superiore di sanità, sopra richiamate, che consentono di “prepararsi ed essere pronti” per la mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico.

Si evidenzia, infine, che l’art. 3 del citato decreto-legge n. 24/2022 ha previsto che, fino al 31 dicembre 2022, il Ministro della Salute, di concerto con i Ministri competenti per materia o d’intesa con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, può adottare e aggiornare linee guida e protocolli volti a regolare lo svolgimento in sicurezza dei servizi e delle attività economiche, produttive e sociali.

AVVIO DELL’A.S. 2022/2023: CONTRASTO ALLA DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA COVID-19 IN AMBITO SCOLASTICO. RIFERIMENTI TECNICI E NORMATIVI E LINEE GUIDA.

LA SICUREZZA PRIMA DI TUTTO

B) Aerazione e qualità dell'aria negli ambienti scolastici (DPCM 26/07/22)

PREMESSA

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 26 luglio 2022 (GU Serie Generale n.180 del 03-08-2022) sono state emanate “Linee guida sulle specifiche tecniche in merito all'adozione di dispositivi mobili di purificazione e impianti fissi di aerazione e agli standard minimi di qualità dell'aria negli ambienti scolastici e in quelli confinati degli stessi edifici”.

Le Linee guida, allegate al predetto Decreto, enunciano la “complessità dei problemi” correlati agli impatti sulla salute di inquinanti dell'aria e agenti microbiologici aerodispersi, considerato che per una buona qualità dell'aria negli ambienti scolastici rilevano una pluralità di elementi: le fonti degli inquinanti chimici e dei patogeni, sia interne che esterne; le modalità di gestione delle attività; il numero di occupanti; la natura e configurazione degli spazi; le misure di prevenzione in atto; ecc.

Allo scopo di migliorare la qualità dell'aria negli ambienti scolastici, le Linee guida indicano anzitutto la necessità di attuare le ordinarie regole di buon comportamento, quali, ad esempio, la ventilazione delle aule attraverso l'apertura delle finestre. Sono poi da considerare - e se possibile evitare - fonti esterne di inquinanti in prossimità delle aule (es. parcheggi di mezzi a motore in prossimità delle finestre). Il rispetto del divieto di fumo in tutta la scuola. L'assenza di arredi e materiali inquinanti. L'igiene e trattamento di pavimenti e superfici, ecc.

SINTESI LINEE GUIDA

le Linee guida raccomandano che “**l'utilizzo di dispositivi aggiuntivi di sanificazione**, purificazione e ventilazione sia preso in considerazione solo una volta che le misure sopra indicate in modo esemplificativo siano state identificate e intraprese, e ciononostante, **sia dimostrato che la qualità dell'aria non sia adeguata**”.

Il documento indica poi la necessità di considerare possibili controindicazioni nell'uso di dispositivi aggiuntivi, quali rumori, rischi per la sicurezza, costi di acquisto e di esercizio, eventuali emissioni e consumi energetici. Si sottolinea infatti che “l'utilizzo di apparecchi di sanificazione, igienizzazione e purificazione dell'aria provvisti di sistemi di filtraggio delle particelle e di distruzione di microrganismi presenti nell'aria e sulle superfici negli ambienti indoor per il contrasto alla pandemia deve essere finalizzato a integrare, e non sostituire, le principali misure anti-contagio e non può prescindere da o escludere la valutazione delle condizioni microclimatiche e della qualità dell'aria indoor e outdoor”.

Richiamata la necessità di monitorare la qualità dell'aria negli ambienti scolastici, le Linee guida chiariscono le diverse competenze in gioco: “**Il dirigente scolastico richiederà alle Autorità competenti (Dipartimenti di prevenzione delle ASL e ARPA) di effettuare le attività preliminari di monitoraggio della qualità dell'aria** e di individuare le soluzioni più efficaci da adottare ..”.

Sulla base degli esiti della predetta attività, il Dirigente scolastico richiederà all'ente proprietario dell'edificio eventualmente di attivarsi per porre in essere gli interventi necessari, proposti da ASL e ARPA, secondo quanto previsto dalla normativa.

Fonte: CIRCOLARE MIUR DEL 19/08/22 – R.U. NUMERO 1998 – Indicazioni dell'ISS del 5/8/22